



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
Via A. Diaz, 2 – 16129 GENOVA
Tel.0105366356 FAX 010/8600173
genova@sap-nazionale.org
www.sap-nazionale.org

COME VOLEVASI DIMOSTRARE..... IL D.E.F. È "VUOTO"

Riassunto delle puntate precedenti:

Aprile 2014; il **SAP** di Genova, a seguito della pubblicazione del **Documento Economico Finanziario** aveva, con un comunicato stampa che alleghiamo (18 Aprile), manifestato preoccupazione perché all'interno del **documento** non erano previsti soldi per lo sblocco contrattuale. Per qualcuno eravamo dei pazzi visionari perché non avevamo "letto bene", il documento diceva il contrario.

Nel frattempo la Segreteria Nazionale cominciava la propria battaglia nei confronti del Ministro dell'Interno e del Governo lanciando la campagna

" -TASSE+SICUREZZA – UNIFICHIAMO LE FORZE DI POLIZIA!- "

Non abbiamo mai smesso di denunciare criticità, dagli stipendi alla sicurezza dei colleghi in servizio, dalla mancanza di mezzi a quella delle divise, attirando su di noi le ire del Ministro e del Capo della Polizia.

Siamo al 4 Settembre: il Governo, tramite il Ministro Madia, comunica quanto **già scritto nel DEF, "intuito" dal SAP e confermato ieri da Renzi**, ossia niente sblocco dei contratti.

In momenti come questi, però, non bisogna fare la corsa per accaparrarsi paternità di battaglie o conquiste, ma è doveroso però raccontare la verità, come quella che il **27 IL SAP HA MANIFESTATO A ROMA CON UNA POLEMICA MA UTILISSIMA DONAZIONE DI SANGUE E DA QUEL GIORNO E' IN PIANTA STABILE, CON UN PRESIDIO FISSO, DAVANTI A MONTECITORIO.**

Inoltre stiamo girando l'Italia con un camper per una raccolta firme per l'**UNIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA**, camper che sarà a Genova il 1° Ottobre, giorno dell'inaugurazione del Salone Nautico...e cosa accade?

Accade che **Renzi**, proprio ieri e a seguito delle proteste dei Sindacati di Polizia, **dichiara che "5 FORZE DI POLIZIA SONO TROPPE!"**

Ebbene si...siamo soddisfatti. Siamo soddisfatti che le denunce fatte dal SAP nascono da argomenti seri, ma soprattutto valutati con attenzione. Una riduzione delle FF.PP. porterebbe ad un risparmio pari quasi alla cifra che il Governo conta di risparmiare con il blocco degli stipendi!!!

Come siamo soddisfatti del fatto che adesso tutti hanno imparato la parolina "SPECIFICITA"...**anche qualcuno che è al governo.** Il Ministro Madia si è affrettata a dichiarare (Secolo XIX odierno) che per "le Forze di Polizia ci sarà un'attenzione particolare perché è un comparto con una sua specificità".

Anche la Specificità è una battaglia portata avanti con fatica fin dal 1999 e vinta da **SAP** Conapo, Sappe e SAPAF.

E forse, potrebbe essere l'unico mezzo che per aprire una piccola breccia nel muro alzato da tutti i Governi degli ultimi 10 anni !

ORGOGLIOSI DI ESSERE SAP !

Genova, 05 Settembre 2014

La Segreteria Provinciale SAP



"CARO MATTEO, TI PROTEGGO MA TU MI HAI TRADITO". LA LETTERA DI GIANNI TONELLI DEL SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

Caro Presidente del Consiglio,

come poliziotto e come servitore dello Stato sento di essere stato tradito.

Ogni giorno e ogni notte poliziotti, carabinieri, penitenziari, forestali, vigili del fuoco e militari escono di casa per andare a lavorare e non sanno se potranno far ritorno dalle loro famiglie. La nostra è una professione difficile, non un semplice "lavoro", ma una vera e propria missione.

Pur con tutti i nostri limiti personali e umani, nonostante i tagli che la classe politica e di Governo non ci ha risparmiato negli ultimi dieci anni, noi garantiamo la sicurezza dei cittadini e della nazione. Assicuriamo anche la sua sicurezza, caro Presidente. E la garantiamo pure a tutti quei ministri che dovrebbero occuparsi dei nostri problemi e che invece, mi pare, sono spesso ben attenti a mantenere intatta la propria ben pagata poltrona.

Ho parlato più volte col ministro Alfano e ho sentito spesso le dichiarazioni anche della sua collega Pinotti. Da loro sono giunti sempre grandi apprezzamenti per il lavoro delle forze dell'ordine, grandi lodi per operazioni e arresti eccellenti, grandi promesse per evitare tagli al comparto sicurezza, fare una vera riforma del settore e dare un po' di sollievo a stipendi fermi da cinque anni. Tutte parole al vento, tutte belle intenzioni, tutte vane fole perché il blocco stipendiale 2015 colpirà in misura doppia le donne e gli uomini in divisa: il danno derivante dal combinato disposto blocco contrattuale / tetto salariale ammonta a 400 / 500 euro netti per un operatore con 20 anni di servizio e qualifica intermedia.

Caro Renzi, una cosa deve essere chiara: io comprendo bene l'esigenza riformista che sta muovendo la sua azione e debbo dire di aver anche apprezzato certe proposte per rilanciare l'economia del nostro Paese, per ridisegnare le istituzioni. Personalmente, non vengo dalla montagna con la piena e non sono uno di quei poliziotti - sindacalisti che chiede la Luna senza sapere come arrivarci.

Da mesi, attraverso chi nel suo partito si occupa di sicurezza, chiedo di essere ricevuto - e non ho mai avuto risposte! - per portare alla sua attenzione una semplice, ma innovativa proposta: riformiamolo insieme questo carrozzone con sette forze di polizia, cinque nazionali e due locali, più vigili del fuoco e guardia costiera. Riduciamo i corpi, gli apparati, i dipartimenti. Stronchiamo le burocrazie, le dirigenze, i vertici che guadagnano in un mese lo stipendio di 30 agenti. Tutto questo porterebbe risparmi strutturali da 2 a 4 miliardi annui. Più o meno le cifre che lei conta di incassare con questo ennesimo blocco stipendiale, esteso a tutto il pubblico impiego.

Mi sento tradito dal mio ministro e dal mio capo ai quali domando adesso, con coraggio, di unirsi ai loro poliziotti che chiedono solo dignità e rispetto oppure di dimettersi senza ulteriore indugio. Ma non posso, ad oggi, non sentirmi tradito anche da lei, stimatissimo Presidente del Consiglio, che ho sentito spesso parlare di scuola e insegnanti, poco o nulla di sicurezza e forze dell'ordine. Cambiamo verso anche in questo settore, abbia la bontà di ricevermi, assieme agli amici della Consulta Sicurezza, per parlare di cose serie e di riforme vere. Non se ne pentirà. Altrimenti, caro Renzi, lei sarà ricordato nei libri di storia come colui che, in un solo colpo, è riuscito a scontentare e soprattutto a deludere tutti i professionisti della sicurezza del nostro strano Paese, capace di preoccuparsi dei tanti migranti disperati che affollano le nostre coste e capace, allo stesso modo, di dimenticarsi in India due straordinari servitori di questa nazione.

Roma, 04 Agosto 2014